

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

STRANE DIMISSIONI

Una notizia curiosa ci viene comunicata a mezzo dei giornali, della cui veridicità noi dubitiamo tuttavia, tanto la cosa ci pare meritevole di essere accettata con beneficio d'inventario.

Il signor Avvocato Cantù, Consigliere Provinciale pei mandamenti di Tortona e Villalvernia, avrebbe rassegnate le sue dimissioni dalla carica, appoggiandole al fatto che il Consiglio Provinciale è presieduto dall'on. Senatore Saracco, uno tra coloro che hanno tenuto i cordoni del carro funebre dell'on. Rocco De-Zerbi!

Non siamo qui per assumere la difesa postuma di Rocco De-Zerbi, laddove la morte ha troncato ogni processura lasciando dubbioso tuttora se l'inquisito fosse una vittima degna di commiserazione o un colpevole meritevole di pena.

Quello che noi intendiamo di affermare oggi — noi che non siamo sospetti di soverchia idolatria per alcuno — è che il sentimento da cui è l'on. Saracco ed altre personalità del mondo politico furono mossi nel rendere quell'ultimo tributo di pietà ad un uomo che aveva avuto così larga parte nelle discussioni parlamentari, e prima nelle gesta gloriose del risorgimento italiano, non può che essere degno di encomio, nella stessa guisa che è degno di biasimo il latrare oggi su quella tomba.

Noi non sappiamo quello che il Consiglio Provinciale deciderà sulle dimissioni del signor avvocato Cantù. — Nel caso in cui quelle avessero ad essere accettate, saremo curiosi assai di vedere quale contegno terranno gli elettori con una persona che, se stanno vere le notizie comunicateci, riuscito

vittorioso coi voti di parte democratica, ha fatto la sua brava luminaria per la ricorrenza della festa del giubileo papale, ornando la porta del suo palazzo di due maestose bandiere bianche e gialle.

BANCA POPOLARE

Ieri l'altro, in un pubblico ritrovo, da taluni si voleva sostenere che in materia di Banche popolari e di istituti congeneri, due cose si presentano meritevoli di nota; l'una che gli Idi di marzo sono l'epoca favorita in cui si convocano gli azionisti per la relazione sulla consunta gestione, l'altra che le situazioni mensili, dalle quali si traggono gli elementi per accertare le risultanze finali al 31 Dicembre, vista la loro continua e perfetta concordanza sino al millesimo, talvolta inducono a credere che non solo cogli Dei, ma eziandio colle cifre il *y à des accomedements*.

Inutile dire che non mancando le eccezioni, fra queste si può ben comprendere la nostra Banca.

Ciò premesso, non crediamo di utile far seguire brevi accenni e commenti sugli articoli del Bilancio, illustrati dall'onorevole Presidente in nome del Consiglio d'amministrazione, colla riserva di tornare sull'argomento non appena si avrà sott'occhi il testo stampato.

Sul fondo di riserva, che collo assegno di lire 4 mila si elevò a 78 mila, si potrebbe stabilire un confronto, ed è che la Banca nei primi quattro anni di esercizio, con un modesto giro di operazioni, il fondo di riserva si portò alla bella cifra di lire 40 mila.

I crediti con ipoteca, mascherati col titolo di *conti correnti attivi*,

segnano un aumento dalla scorsa annata, dovuto forse alle conseguenze della crisi economica.

I titoli di proprietà della Banca, da L. 991,420 scesero a 915,410,90, con una differenza in meno di lire 76,099,10 dallo scorso esercizio. — E siccome ci teniamo ad essere giusti ed imparziali, così si deve encomiare la prudenza e sagacità del Presidente, di averli quotati ad un tasso, che offre un lusinghiero beneficio nel caso di realizzo.

I buoni fruttiferi a scadenza fissa in confronto dal 1890 diminuirono di lire 223 mila, dal 1891 in 201 mila, e riguardo alle cifre di qualche altro articolo, non occorre occuparsene, rappresentando, come si dice in gergo amministrativo, partite di giro.

Gli effetti scontati, i quali per il corso di molti anni furono da 12 a 14 mila, discesero a 7 mila, e siccome questo prova un fatto comune ai singoli istituti di credito, così, visto che il lavoro si restringe alle cambiali, di cui la massima parte presentano poca importanza, il Consiglio, nella tutela degli interessi degli azionisti, seguendo l'esempio delle altre Banche, tiene obbligo di portare la falce nelle spese d'amministrazione.

Riguardo al lasciato servizio dell'Esattoria, intorno a cui l'onorevole Presidente emise apprezzamenti e giudizi molto discutibili, dal punto di vista dell'aggio e di altro, appena avremo i richiesti dati ed appunti ritorneremo sull'argomento.

L'articolo che per parecchi anni era iscritto nella considerevole somma di lire 106,970,82 in *ammortizzazione partita libera a bilancio* è scomparso, senza che l'ono-

revole Presidente abbia cercato di dirne la ragione.

Per quanto riflette le nomine basterà l'accenno che, sopra mille cento azionisti circa, i presenti toccarono appena i settanta.

COMITATO DI BENEFICENZA

Nel pomeriggio di Domenica scorsa il Comitato si riuniva nella Sala maggiore della Società del Casino. L'onorevole Presidente Senatore Saracco, ringraziati gli intervenuti, chiamò a riferire chi venne delegato, intorno ai risultati ottenuti nelle sue varie forme e manifestazioni.

Il Vice-Presidente avv. Ottolenghi, in assenza del Cassiere impegnato in una cara e gioconda festa di famiglia, diede minuto conto delle oblazioni fatte, della spesa occorsa per la distribuzione delle minestre, buoni di legna e per altro, le cui risultanze finali sarebbero le seguenti: Somma raccolta L. 3546,75, dagli eredi cav. Ottolenghi lire 500, e così un totale di lire 4046,75

La spesa incontrata per 42 mila 750 minestre, comprese le spese d'impianto in lire 202 50, e personale in lire 160, salì a lire 2672,27, a cui aggiungendo lire 558,33 per miriagrammi 1994 di legna, ne viene un totale di lire 3230 60, colla rimanenza di lire 816,15 investita in un libretto della Cassa di risparmio.

Il Presidente, in presenza di tale lusinghiero esito, chiede all'adunanza se intende conservare l'avanzo di L. 816 15 come fondo preparatorio, destinato a colorire per il venturo inverno il disegno ripetutamente ventilato dell'impianto di una cucina economica stabile, con mandato a quelle persone che si vorranno scegliere, di fare gli opportuni studi e le indagini per riferire e deliberare in quel tempo che si ravviserà il meglio acconcio ed utile.

Aperta la discussione, a cui prendono parte, Borreani, avv. Caratti, Bonziglia Ottolenghi, si approva la proposta che siano votati cordiali ringraziamenti al Comitato dirigente per la solerzia ed oculatezza spiegata sia negli ordini impartiti, come nei metodi seguiti per la